

# LA SUA VOCE



"La Sua Voce" rivista bimestrale - Anno 8 - N. 6 - Dicembre/Gennaio 2010-2011 - Direttore responsabile: Silvano Confalonieri  
Tariffa Regime Libero: "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB Roma"  
Registrato dal Tribunale di Genova n. 1/2003 del 27 gennaio 2003

n. 6  
Dic/Gen  
2010-2011



## L'Immacolata! sa fare anche l'impossibile

**L'**Immacolata è Maria, è la Madonna vista nella Sua Misteriosa e Celeste personalità, potremmo dire che *Immacolata* è il Suo vero nome che caratterizza tutti gli altri Suoi nomi.

L'Immacolata è la più splendida ed ineguagliabile purezza che Iddio poteva offrirci ed è la condizione essenziale per essere la «Mater Dei» la «Madre di Dio», ed è la nobilissima e divinissima risposta che il Signore ha dato alla sporca e abietta figura di Satana.

In Lei, nell'Immacolata, vi è la prima e trionfale realizzazione della Redenzione, al tempo stesso che, adombrata dallo Spirito Santo, diviene l'autentica e divina Madre di Dio, assumendo l'indicibile merito e gloria di Corredentrice per rifulgere nella splendida

ed efficientissima luce di Madre della Chiesa, Fonte inesauribile di Misericordia. Negli ultimi tempi dello splendore della Sua Immacolatezza, Iddio ha voluto mettere in primo piano il di Lei Immacolato Cuore e porre ai Suoi piedi l'intera umanità per essere da Lei salvata per sempre. L'amatissimo Beato Massimiliano Kolbe immetteva nella nostra mente tutti questi misteri attraverso alcune parole ricche di ineffabili provvidenze e diceva e accentrava una promessa vasta come la redenzione, con un calore profetico e gioioso: «*Voi non sapete cosa farà l'Immacolata!*»

Noi tentiamo di sapere, speriamo di sapere, ed è bello tuffarsi nel mare di questa fiduciosa sete!

segue a pag. 2

Fantastici lettori,

sono sempre incredulo, quando per molti aspetti mi ritrovo a scrivere per la chiusura di un altro bellissimo anno di vita dell'Associazione che mi onoro di rappresentare. Ogni anno che passa, per qualsiasi motivo, sono pieno di entusiasmo per la possibilità che ho di trasmettere gli auguri di buone feste e guardando un po' indietro, mi rendo conto che il percorso è sempre travagliato, ma nonostante ciò arriviamo sempre alla fine dell'anno con risultati positivi, ovviamente non di tipo economico o amministrativo, che non fanno parte dei nostri scopi, ma positivi perché le decisioni che abbiamo preso stanno dando risultati che appagano buona parte di noi e che non sempre accontentano tutti.

Ogni strada presenta qualche buca ed il percorso che abbiamo deciso di intraprendere non

è sempre condiviso, ormai sono otto gli anni trascorsi dalla nascita dell'associazione e anche quest'anno abbiamo fatto qualcosa in ricordo del Padre.



Certo non sta a noi giudicare il giusto dallo sbagliato, però possiamo dire di aver fatto ed il fare spesso comporta delle responsabilità e qualche volta anche il farsi dei nemici, per lo spirito che mi trasmette essere presidente dell'Associazione, mi rendo conto che qualcuno non condivide le opinioni mie e di tanti altri a differenza di pochi che preferiscono o forse sperano di poter dire un giorno, "L'avevo detto io". Un antico detto afferma: "Del senno di poi son piene le fosse", ed un altro ancora recita: "Fammi indovino, ti farò ricco"; bene a noi interessano i fatti perché attraverso

questi continuiamo a far vivere la memoria del Padre. Non sono la persona indicata a fare della filosofia gratuita, ma vorrei rammentare a tutti che, quando il Padre iniziò la Sua missione, forse non poteva prevedere di avere così tanti ostacoli da superare, ma è andato avanti. Noi, attraverso le Sue Omelie, cerchiamo di farlo conoscere e soprattutto di non farlo dimenticare; rispettiamo il parere di chiunque e se, le decisioni da noi prese creano qualche difficoltà, siamo spiacenti per tutti i chiamati in causa, ma una cosa è sicura che nessuna iniziativa è stata mai voluta per creare divergenze. Proprio sulla base di questo intendimento, colgo l'occasione delle prossime festività per invitare tutti a celebrare il Santo Natale con il cuore e non con le parole; da parte mia vi abbraccio augurandovi con tutta sincerità delle bellissime e Sante feste.

IL PRESIDENTE

Luigi De Fusco

Che cosa farà l'Immacolata?

Una cosa grossa, tanto grande che sembra impossibile, ma, l'Immacolata fa anche l'impossibile!

Spererà la conversione e la purificazione dell'umanità! Porterà in questa povera terra il «Regno dell'amore e della pace del Cuore di Gesù, che sarà l'amore e la pace dell'umanità».

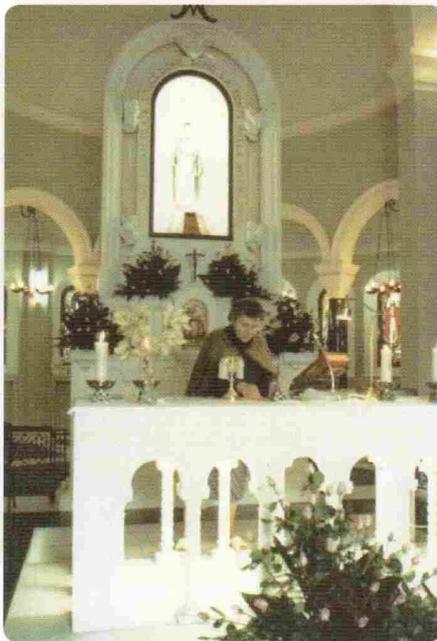
Questo «Regno» gli uomini dovrebbero pregarlo in un modo che non è possibile, per cui la Madonna lo realizzerà con forza e con mano materna, e ci porrà a cooperare a ciò con la Croce ...!

*Dovremo portare la Croce, amare la Croce, valorizzare la Croce* e per tale strada avverrà il dono della penitenza, della purezza, della pazienza, della Fede sempre più viva, del fervore sempre più acceso, fiorirà la bontà naturale e soprannaturale, vivrà una fedeltà limpida e preziosa ... Dio Regnerà!

Lo sguardo però, il pensiero, il cuore debbono essere rivolti alla Croce, al suo peso, al suo martirio, al suo trionfo.

*Infatti l'umanità è divisa in due: una parte è segnata dallo Spirito ed una dalla bestia.*

Quelli con il segno dello Spirito sono di Dio, e divengono figli di Dio. Quelli con il segno della Bestia sono di Satana e diventano demoni. «In verità ti dico



che oltre due terzi della razza umana appartengono a questa categoria che vive sotto il segno della Bestia. Per questa inutilmente Io sono morto». (Gesù a Maria Valtorta).

Chi separa e difende i figli di Dio dai figli della Bestia è la Croce: «La legge dei segnati dalla Bestia è in antitesi con la legge Mia. (Gesù) In una domina la carne e genera opere di carne. Nell'altra domina lo spirito e genera opere di spirito.

Quando lo Spirito domina, là è il Regno di Dio. Quando domina la carne, là è il Regno di Satana».

Chi ha regalato il Cristo Redentore è l'Immacolata ed è logicamente Lei che è la generatrice del Regno di Dio dal momento che ha generato Iddio fatto Uomo; tutto ciò spiega le ripetute visite della Madonna all'umana famiglia perché Iddio, che ha scelto Lei per la Redenzione, ha scelto Lei anche per la purificazione dei suoi redenti tanto disordinati e dispersi ai nostri giorni.

Chi ha voluto e dato la redenzione è Dio, per la qual cosa ha voluto un'infinita penitenza e sacrificio a mezzo dell'Uomo-Dio, ma quest'Uomo-Dio ce lo ha partorito l'Immacolata che *ha continuato e continua a partorire il Cristo nelle anime*: Essa è la speranza d'ogni vivente, è il riposo d'ogni stanchezza, la luce per ogni cecità, l'amore per ogni cuore, è soprattutto il segno dei prescelti a salvezza da ogni castigo e arma invincibile contro la Bestia. Sotto questa divina garanzia attendiamo i giorni più bui e dolorosi e con la gioiosa e grandiosa luce del trionfo dell'Immacolata e con i tempi ricchi di fedeltà della Nuova Era.

**IMMACOLATA, LA TUA CROCIATA TRIONFERÀ!**

*Padre Bonaventura Raschi da: "L'Immacolata e il Suo Cuore" Gennaio 1979*

**L'**Immacolata ha un grande segreto ed è segreto proprio a motivo della Sua grandezza. Nessuno può paragonarsi alla Madonna per il fatto che tale segreto non solo la fa eccellere al disopra d'ogni vivente, ma la costituisce dopo Dio, l'essere più bello, più grande, più potente, più buono, più generoso e più fattivo per la nostra salvezza.

Questo segreto ha due fasi: la prima è ciò che la caratterizza nel modo più eccezionale poiché la Vergine possiede lo Spirito Santo ed è da Lui posseduta sino a divenirne nel modo più vero del termine la Sua Sposa. La seconda fase è la conseguenza ed il frutto della prima: diviene Madre del Verbo Incarnato di Gesù Salvatore, Madre di Dio. Da ciò segue la sua dolcissima missione di essere Madre della Chiesa.

Il Segreto dell'Immacolata è una sorgente divina, perciò inesauribile perché infinita, per cui si suol dire con la Chiesa che *Colui che i Cieli non possono contenere, s'è incarnato nel Suo seno.*

L'Immacolata, Madre della Chiesa, diviene perciò Madre dei credenti e di ciascun credente in particolare.



## IL SEGRETO DI MARIA E IL NATALE

figli che Le chiederanno il dono di Natale, Lei regalerà lo Spirito Santo che è la ricchezza che Ella possiede in pieno.

Col buon Natale intendiamo preparare il Cuore Immacolato della Madre perché ci faccia il più possibile partecipi del Suo segreto.

Solo così capiremo Gesù, soltanto così capiremo il Vangelo e la Chiesa e solo così potremo controllare, con amore, il valore inestimabile della mediazione dell'Immacolata per la nostra felicità terrena e Celeste.

*Padre Bonaventura Raschi da: "L'Immacolata e il Suo Cuore" Dicembre 1969*

Ora noi sappiamo quanto sia proverbiale la generosità materna e che persino a figli degeneri, apre il cuore e la borsa per aiutarli.

In quale posizione noi metteremmo la generosità di Maria Santissima?

Il Natale ci apre la strada: la Vergine e Immacolata Madre di Dio ci regala Gesù, non certo per soddisfare ai desideri di un qualche poeta, ma per salvare, arricchire e santificare i Suoi figli; tutti i Suoi figli. La Madonna ha il segreto di possedere lo Spirito Santo; ai

## DIO SALVI L'INNOCENZA

OMELIA DEL 24 DICEMBRE 1980, NOTTE SANTA – di Padre Bonaventura Raschi

**S**ono ormai tredici anni che da questo Altare io auguro il Buon Natale a coloro che vengono in questo Tempio; diciamolo chiaro, in questo Santuario, per ascoltare questa stupenda e meravigliosa Messa che è proprio la Messa del Natale.

Il “Buon Natale”. Evidentemente con queste parole io richiamo alla presenza della nostra mente ma soprattutto del nostro cuore, la bontà infinita di Dio. Richiamo al tempo stesso i personaggi che in questa circostanza hanno apprezzata questa bontà di Dio non solo, l'hanno rivelata, o se volete ancora di più, hanno cooperato perché questa bontà si facesse carne somigliante a noi e divenisse Uomo.

Questi personaggi sono stati prima l'Angelo, che annunciò alla Madonna la Sua grande missione per la quale ebbe preoccupazione e meraviglia, ma l'assicurazione che non c'era nessun uomo in concorrenza.

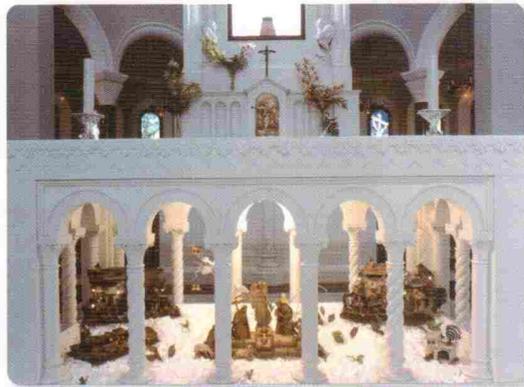
San Giuseppe non era che un meraviglioso legato al voto di castità presso l'Altissimo Dio e il custode di questo grande mistero. La potenza dell'Altissimo riversava il Suo Spirito in quella Creatura Immacolata creata appositamente Immacolata. Ripeto ancora *Capolavoro di Dio*, come dice il grande dottore San Bonaventura e come dice tutta la Chiesa. Nel Suo seno, per la Sua identificazione con la Sua volontà alla volontà di Dio, veniva con Dio una cosa sola. La potenza dell'Altissimo Spirito di Dio, adombrò il seno di Lei e creò nelle Sue carni la carne del Salvatore.

Non sapete che è così? Questa è una verità dogmatica di fede. Il non crederlo sarebbe un'eresia ed un grave peccato. Questa è la grande verità della venuta dell'Altissimo Dio nella pienezza dei tempi. E questo si manifestò a chi?

Gesù in una parte di Vangelo, molto bella, si rivolge come in elevazione stupenda verso il cielo e dice al Padre Suo: “Ti ringrazio Padre che hai nascosto queste cose ai sapienti e prudenti del mondo e le hai rivelate ai piccoli; così, o Padre, è a Te piaciuto.”

Badate che il valore dei piccoli è enorme. Ne volete una conferma evangelica? Quando Giovanni Battista venne messo in prigione da Erode per tutto lo scandalo che egli aveva denunciato ed egli, Giovanni Battista, sapeva benissimo che sarebbe morto martire, invitò alcuni più vicini dei Suoi discepoli a recarsi da Gesù affinché dalla Sua bocca avessero la potenza e la grandezza della verità da credere senza paura. Allora i discepoli del Battista si recarono da Gesù che si trovava poco distante a predicare il Suo Vangelo. Dissero: “Ci manda Giovanni a domandarTi se sei Tu oppure dobbiamo aspettare un altro che sia il Redentore delle genti.” Gesù rispose: “Andate e dite a Giovanni Battista quello che avete visto e udito: gli zoppi camminano, i ciechi vedono, i lebbrosi sono mondati, i morti risorgono e i poveri sono evangelizzati.”

Quando questi se ne andarono a riferire al Battista, persuasi che quello che è stato detto l'avevano visto con i loro occhi e avevano sentito con le loro orecchie, se ne andarono, allora il Signore si volse agli astanti e disse: “Chi siete andati a trovare nel deserto?” – perché il Battista battezzava alle sponde del Giordano e viveva nel deserto – Chi siete andati a vedere? Forse siete andati a vedere un uomo vestito da molle vestimenti? Ma questi abitano nei palazzi dei Re, nei palazzi privilegiati, chi siete andati a vedere? Una



canna sbattuta dal vento? No. Lui è colui di cui è stato detto che sarà a preparare le vie del Signore, ad appianare le strade, a riempire le valli, eccetera. E allora? Chi avete visto dunque? Io vi dico, un profeta? Più che un profeta, il più grande Santo nato di donna. Una sentenza grossa. Ma soggiunge: “Il più piccolo nel regno dei Cieli è più grande di lui.” Questa è la grande questione.

Il Signore l'ha dimostrato apertamente che il più piccolo nel regno dei cieli fosse più grande del Battista è chiaro, perché il più piccolo nel regno

dei Cieli era arrivato proprio ad essere Lui. Era la definizione della Sua stupenda umiltà e della Sua meravigliosa verità. Ma, però, fu un invito, a che cosa? A capire che le cose immense, meravigliose, vengono rivelate ai piccoli. Coloro che sentono di essere grandi hanno una misura abbondante di orgoglio, quelli che sentono di essere dotti hanno una misura straordinaria di studi e di dubbi. Chi altro? Chi sono i grandi? Ah, i grandi della finanza? Ma lo vediamo oggi, vanno tutti in prigione o perlomeno li minacciano di andarci. Siamo in una cronaca scandalistica che fa veramente, direi quasi piacere, di vedere finalmente un tratto di giustizia che si afferma davanti a tutti, ma soprattutto davanti a Dio. Comunque, comunque è così. I più piccoli. I grandi stanno male, fanno del male e non combinano altro che rovine. Sono i piccoli gli amici di Dio.

Ricordo che una volta la Madonna in questo Santuario, perdonatemi se vi faccio una confidenza, tanto è lo stesso, la Madonna mi ha detto: “Parla chiaro”. E la Madonna proprio in questo Santuario disse chiaro e tondo che voleva i piccoli, i semplici, i pellegrini che avevano bisogno del Suo aiuto, della Sua tenerezza. Lei, la Madonna? Eh certo. Ma il Natale che cosa è? È questa stupenda e divina maternità della Vergine che porta il Verbo Incarnato in mezzo alle genti per la redenzione. E alla grotta di Betlemme, se si vuol credere ai Vangeli e anche alla storia perché mi pare, vero, che qui il Vangelo, quantunque non è, questa è una pagina di San Luca: c'è San Giovanni, c'è San Matteo, c'è San Marco, dunque, dicono che Cesare Augusto, l'imperatore ordinò il censimento in tutto l'impero. Quindi era proprio sotto il governatore Quirinio che avvenivano queste cose. Altri Vangeli sono più precisi ancora, comunque una precisione storica. Abbiamo dei documenti che il mondo non produce volontariamente perché sente che qualcosa... è una specie di confusione al suo orgoglio. Comunque è chiaro: ai semplici.

E chi sono stati i semplici? I puri, gli elevati, sono stati rappresentati dai pastori. I pastori. Vennero chiamati dagli Angeli o meglio dall'Angelo, seguito poi da un coro di Angeli che cantava: “Gloria a Dio nel più alto dei cieli.” E fu una meravigliosa apparizione stupenda di quella grande notte. È vero questo?

Io ho lasciato il mondo perché è vero questo: per seguire questo. Io ho lavorato per seguire questo. Signori io sono sceso in mezzo alla vita degli uomini per servire questo e sono salito in questo monte che è il mio Calvario per seguire questo. E dall'altare non vi dico manco un millesimo di bugia: è la verità.

E che cosa vi può dire la verità? Tanti auguri. Di che cosa? Di questa maternità divina che ci porta il Redentore. Tanti auguri di questa maternità divina che ci porta la verità eterna. Tanti auguri

segue a pag. 4

da questa maternità divina che ci porta l'amore eterno.

Ma di che cosa abbiamo bisogno noi? Ma ve ne siete accorti di che cosa noi abbiamo bisogno? Che cosa c'è che ci manca? Ci manca tutto perché ci manca l'Amore. Mentre la Madonna con ripetute Apparizioni, si dica quel che si vuole, è veramente così e vi giuro dall'altare che è così. Con ripetute Apparizioni non ha fatto altro che propagare l'amore della salvezza.

Si risponde a Lei, anche molti ecclesiastici, con una valanga di odio. Allora che cosa ci possiamo aspettare? Una valanga di odio che risponde a Dio Amore per fare i propri comodacci, per legittimare il brigantaggio più terribile, per coonestare una specie di attività che cerca persino di prendere l'amore da Cristo e si chiamano cristiani e sono falsi. Mi capite, vero? Ecco. Allora? Allora, la voce della Madonna, il dono della Madonna è veramente non solo auspicabile, ma lo vogliamo. Ma a chi dobbiamo chiederlo? Ci hanno tutti traditi. La Madonna veramente può aiutarci, direi, con una parola azzardata, deve aiutarci, in realtà ci aiuterà.

Ora nel Natale non è bello dire delle cose tristi, ma non posso nemmeno essere bugiardo. E allora vi dico che il mondo è in preda a una grande purificazione. Ha detto il Signore che è come un grande palazzo che non serve più, tanto il mondo come la Chiesa. Non servendo più come tale, si risparmiano le mura che costituiscono la vitalità sicura dell'edificio, quindi le mura perimetrali, e

si sfonda tutto e si portano via tutti i detriti, tutti i rimasugli. Poi l'interno si rifà di nuovo. Questo è quello che Dio farà della Sua chiesa e del mondo.

“È più facile – ha detto Gesù – creare che purificare un mondo di putridume per cui sono obbligato a esercitare la giustizia come Misericordia.” La giustizia sarà in modo tale che potrà salvare anche i colpevoli con penitenza e salverà i buoni perché i colpevoli non potranno essere nocivi. È un progetto che può attuare soltanto Dio e se debbo dirvi la verità, lo sta attuando, è molto vicino.

E allora il Buon Natale è questo: Dio, la Vergine Benedetta, Lei come Mediattrice, ci conceda un amore enorme, una gioia vera della vita, un abbandono pieno nella verità, una serenità profonda nell'umiltà e nella serenità e nella saggezza. Al tempo stesso Dio purifichi il mondo e salvi l'innocenza. Dio ridia alla nostra povera terra un senso di equilibrio e di pace. Questo è l'amore di Dio ed è l'augurio che io posso fare a tutti e a me stesso.

Quindi un Buon Natale così. Poi tutto il resto è soltanto una questione periferica, è un contorno, ma il vero è questo. Non vi spaventate se la terra tremerà ancora, Dio non trema e ci vuole bene. Siamo nelle Sue mani e saremo salvi:

BUON NATALE.

Credo in un solo Dio...

Documento rilevato come amanuense dal registratore, scritto in uno stile parlato e in una forma didattica.



### ...La vostra voce

Questo è lo spazio dedicato ai lettori. Gli scritti, pubblicati a cura e discrezione della redazione, sono autentici e firmati. Per rispetto di chi scrive sono riportate solo le iniziali del nome.

Carissimi amici, desidero darvi la mia testimonianza. Conobbi il Reverendo Padre Bonaventura Maria Raschi in giovane età, aveva fama di grande e affascinante oratore. Era dotato di una bella intelligenza e di una profonda cultura, di genialità e originalità di pensiero, favorito da una voce calda e armoniosa. Fu un "chiamato" dal Signore e dalla Sua Santissima Madre a costruire con Gilliana Faglia il Santuario di Monte Fasce (Genova). Per le Sue doti umani e capacità intellettuali conobbe l'invidia e la gelosia di alcuni e ne provò grande dolore. È stato il mio Padre Spirituale per tantissimi anni e alla Sua scuola ho imparato a non dare eccessiva importanza alle cose, a perdonare, ad avere sempre pazienza, carità, mitezza e dolcezza con tutti. Sovente mi diceva: "Ricordati che la bontà ha sempre il suo fascino; lascia andare l'acqua in giù e il fumo in su; nelle difficoltà guarda in alto e confida nel buon Dio e nella Madonna.". Ringrazio di cuore gli Amici dell'Associazione per quanto stanno facendo per ricordarlo. Con simpatia.

F. C.

Rapallo, 21 agosto 2010

## Il rosario vivente

N. 4 - ANNO XV - APRILE 1962

### MISTERI GAUDIOSI

#### 1° MISTERO DOLOROSO

Nel primo mistero doloroso si contempla l'orazione di Gesù nell'orto.

Bisogna tener presente di quali motivi era impregnata e animata la preghiera di Gesù nell'orto degli ulivi. Tale grandiosa preghiera avvenne di notte, nella solitudine, circondata di incomprendimento e accesa di motivi talmente gravi da portare Gesù in uno stato di sofferenza, di volontà e di accoramento da farlo sudare sangue nel senso letterale della parola. Questo ci insegna che possono esservi momenti in cui la preghiera è uno scoppio di dolore indicibile e che proprio per questo assomiglia alla preghiera dolorosa del Salvatore.

Preghiamo per ottenere di saper pregare e di saper perseverare, nell'orazione sempre.

#### 2° MISTERO DOLOROSO

Nel secondo mistero doloroso si contempla la flagellazione di Gesù legato alla colonna.

La preghiera non ha allontanato il dolore e la passione a Gesù, ma ha santificato dolore e passione. Così la preghiera di Gesù rese indicibilmente divina la Sua flagellazione che paga per noi ogni peccato.

Quando noi preghiamo, chiediamo al Signore di star bene, nella pace e riposo di una vita onesta; ma dobbiamo anche tenerci pronti a tutte le flagellazioni della vita presente per santificare ogni dolore in unione alla dolorosa vita del Redentore.

### ABBONAMENTI 2011

Ricordiamo cortesemente ai soci e agli abbonati di non far mancare il loro sostegno al nostro periodico e di rinnovare per il 2011 l'abbonamento a "La Sua Voce". Siamo lieti di dare il benvenuto a chi desidera diventare nuovo Socio o nuovo Abbonato.

Scriveteci all'indirizzo: "Associazione Amici di Padre Raschi - Casella Postale C.P. 83675 ag. 36 - 16143 Genova.

Grazie

"LA SUA VOCE" Rivista bimestrale redatta a cura della

ASSOCIAZIONE "AMICI DI PADRE RASCHI"

Casella Postale 83675 AG. 36 - 16143 Genova - c.c.p. 36563062  
http://www.padreraschi.it - E-mail: amcidipadreraschi@poste.it

Abbonamento: Ordinario € 12,00 - Paesi Esteri € 24,00 tramite vaglia internazionale  
Sostenitore € 30,00 - Arretrati € 3,00

Progetto grafico e stampa

Tipolitografia Giammarioni

Via E. Fermi, 8/10 - 00044 Frascati (Roma) - Tel. 06.942.03.10 - www.tipografiammarioni.com

Garanzia e riservatezza: Ai sensi della legge numero 675/96 (tutela dei dati personali), si garantisce la massima riservatezza dei dati personali forniti dai lettori a "La Sua Voce".

Il Decreto della Congregazione per la Propagazione della Fede (A. A. S. n.58-18 del 29 dicembre 1966), che abroga i canoni 1399 e 2318, fu approvato da S. S. Paolo VI il 14 ottobre 1968, venne poi pubblicato per volere di Sua Santità stessa, per cui non è più proibito divulgare senza l'imprimatur scritti riguardanti nuove apparizioni, rivelazioni, visioni, profezie e miracoli. In ossequio ai Decreti VII e ai Decreti della Sacra Congregazione dei Fidei, si dichiara che a quanto viene esposto nella presente pubblicazione non va data altra fede se non quella che meritano attendibili testimonianze umane, e che non si intende, in alcun modo, prevenire il giudizio della Santa Chiesa Cattolica e Apostolica.